

MalpensaNews

Fontana al Corriere torna a parlare della necessità di un cambio di passo nella Lega

Orlando Mastrillo · Monday, August 17th, 2026

Il malessere dentro la Lega non riguarda più soltanto singole voci critiche nei confronti di Matteo Salvini. È diventato un confronto più ampio sulla linea politica del partito, soprattutto al Nord, e **Attilio Fontana** torna a metterlo nero su bianco in un'intervista a **Giampiero Rossi** pubblicata oggi dal Corriere della Sera. Il presidente della Lombardia chiede un cambio di impostazione alla luce dei sondaggi che vedono **il Carroccio in difficoltà** e, in alcune rilevazioni, superato anche da **Futuro Nazionale**, il partito fondato da **Roberto Vannacci**.

Fontana racconta che il malessere è stato portato anche all'interno degli organismi della Lega, insieme al segretario lombardo e capogruppo al Senato **Massimiliano Romeo**. Il punto, nelle parole del governatore, non è semplicemente mettere in discussione una persona, ma interrogarsi sulla direzione presa dal partito e sulla necessità di recuperare alcuni dei temi che ne hanno caratterizzato la storia.

Fontana: tornare a federalismo e autonomia

Tra questi ci sono innanzitutto federalismo e autonomia. La riflessione che attraversa una parte della Lega del Nord nasce infatti anche dalla difficoltà di tenere insieme due anime: quella nazionale e sovranista costruita negli anni della segreteria Salvini e quella autonomista e amministrativa, ancora molto presente tra governatori, sindaci e dirigenti locali.

Nell'intervista Fontana insiste inoltre sulle molte risorse presenti all'interno del partito. Un passaggio che assume particolare significato quando gli viene ricordato come la storia della Lega sia stata caratterizzata da una forte identificazione con il proprio leader: prima Umberto Bossi, poi Roberto Maroni e oggi Matteo Salvini.

Il governatore lombardo conferma infine il progetto di dare vita a un'associazione. L'obiettivo, spiega, non sarebbe costruire un nuovo partito o una struttura contrapposta alla Lega, ma creare un luogo capace di elaborare proposte e «soluzioni utili a tutti».

Il fronte del Nord e il nodo della leadership

Le parole di Fontana si inseriscono in un malessere che nelle ultime settimane ha coinvolto diversi esponenti del partito e che ha il suo centro soprattutto nelle regioni settentrionali. Alla base c'è una questione insieme elettorale e identitaria: la Lega fatica nei sondaggi mentre Futuro Nazionale di Vannacci sta conquistando spazio proprio sul terreno della destra più radicale.

In questo quadro acquistano peso figure come **Luca Zaia e Massimiliano Fedriga**, espressione di una Lega fortemente legata ai territori e ai temi dell'autonomia. Fontana, dal canto suo, rende centrale anche la Lombardia, mentre Romeo rappresenta un punto di collegamento tra il malessere territoriale e la struttura parlamentare del partito. Più defilato resta **Giancarlo Giorgetti**, che rappresenta comunque da tempo l'anima più governista e pragmatica del Carroccio.

Per il momento, tuttavia, non è emerso un vero candidato alternativo a Salvini. Più che una corrente organizzata per sostituire il segretario, si può parlare di un fronte che chiede un cambio di linea: maggiore attenzione al Nord, alle imprese, all'autonomia e al federalismo e un ripensamento della strategia nazionale degli ultimi anni. L'eventuale nascita dell'associazione potrebbe rappresentare il primo tentativo di dare una forma stabile a questa area.

This entry was posted on Monday, August 17th, 2026 at 6:00 pm and is filed under [Politica](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.